

TRASPORTI

Austria e Slovenia isolano l'Italia

La stretta. Offensiva del Tirolo: il governatore Platter annuncia la chiusura dei confini al valico del Brennero

Il danno. L'interscambio commerciale tra l'Italia e i Paesi dell'asse Scandinavo-Mediterraneo supera i 200 miliardi

Marco Morino
MILANO

L'Austria si prepara a una stretta senza precedenti nei confronti dell'Italia, che colpirà duramente il nostro export verso l'Europa, già fortemente penalizzato dalle limitazioni imposte alla circolazione del Tir dal Land Tirolo. Tocca proprio al governatore del Tirolo, Guenther Platter, il nemico pubblico numero uno dell'autotrasporto italiano, dare l'annuncio all'agenzia di stampa austriaca Apa: «Con l'estensione della zona protetta su tutta l'Italia, possiamo dire che saranno chiusi i confini» al Brennero, «a eccezione del traffico di rientro». Platter parla di «situazione drammatica in Italia» e sottolinea: «Ora serve calma e prudenza». In serata anche la Slovenia annuncia la chiusura della frontiera con l'Italia per l'emergenza coronavirus. Una misura che interessa il valico di Trieste-Lisert, dal quale transitano 3,3 milioni di Tir l'anno.

La mossa dell'Austria colpisce la mobilità delle persone e getta nel caos il trasporto merci, che dovrà cercare percorsi alternativi per valicare le Alpi. Tra questi c'è il valico friulano di Tarvisio, il valico svizzero del Gottardo, il Monte Bianco, il Gran San Bernardo, il provvedimento del Tirolo, se confermato dal cancelliere austriaco Sebastian Kurz, mette a rischio una quota importante delle nostre esportazioni. Ma c'è ancora molta incertezza. Secondo le anticipazioni del cancelliere, il passaggio alle frontiere sarebbe autorizzato dietro presentazione di un certificato medico che esclude l'assenza d'infezione da Covid-19 e che tale misura non riguarderebbe gli austriaci di rientro dall'Italia. Ha poi aggiunto che potrebbero esserci eccezioni per il traffico merci, ma senza fornire alcun dettaglio di come saranno gestite.

L'interscambio commerciale tra l'Italia e i Paesi del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, di cui l'asse del Brennero è un segmento fondamentale, supera i 200 miliardi di euro l'anno. Queste merci, nel 93% dei casi, vengono trasportate su strada. L'asse del Brennero garantisce l'integrazione dell'Italia con il mercato unico europeo. È il principale valico alpino per volumi di merci in transito (oltre 40 milioni di tonnellate nel 2018), ed è percorso da oltre 3 milioni di Tir all'anno (fonte Confetra) che non hanno come origine né destinazione l'Austria. Alternative alla strada per ora non ce ne sono: la risposta ferroviaria sarà attiva solo fra 10 anni, con il completamento del nuovo tunnel di base tra Fortezza e Innsbruck. Anche l'autostrada viaggianti, la RoLa, non risulta ancora come un'alternativa efficiente al trasporto su strada a causa dei tempi lunghi per le operazioni di carico e scarico.

Dice Tomas Baumgartner, presidente di Anita (impresa dell'autotrasporto e della logistica aderenti a Confindustria): «Non è ancora chiaro se le misure di controllo alle frontiere annunciate dall'Austria interesseranno anche il traffico merci da e per l'Italia e, dunque, gli autisti italiani impiegati in tali operazioni di trasporto. Se adottata anche per gli autisti dei mezzi pesanti continua Baumgartner - significherebbe di fatto un impedimento per gli autisti italiani di effettuare trasporti con l'Austria, mentre gli autisti austriaci si ritroverebbero in una situazione privilegiata a entrare e uscire liberamente dall'Italia, eseguendo tutti i trasporti bilaterali senza alcuna limitazione».

Il presidente di Confetra, Guido Nicolini, si rivolge direttamente tramite lettera al premier Conte: «Il Paese sta combattendo, i cittadini stanno combattendo, le imprese stanno combattendo. Per quanto dura, ce la faremo. Ma non possiamo combattere - scrive il presidente di Confetra - anche contro altri Stati, molti addirittura europei, che stanno letteralmente perseguitando l'industria logistica italiana e i suoi lavoratori: alle frontiere, nei transiti, nei controlli, nelle operazioni, negli sbarchi e negli imbarchi. Austria, Slovacchia, Turchia, Malta e Albania gli ultimi dolorosi esempi. Ci affidiamo a Lei, ai ministri Di Maio e Amendola, al vice presidente Gentiloni: non lasciate che sia ulteriormente e immotivatamente colpita l'industria logistica italiana».

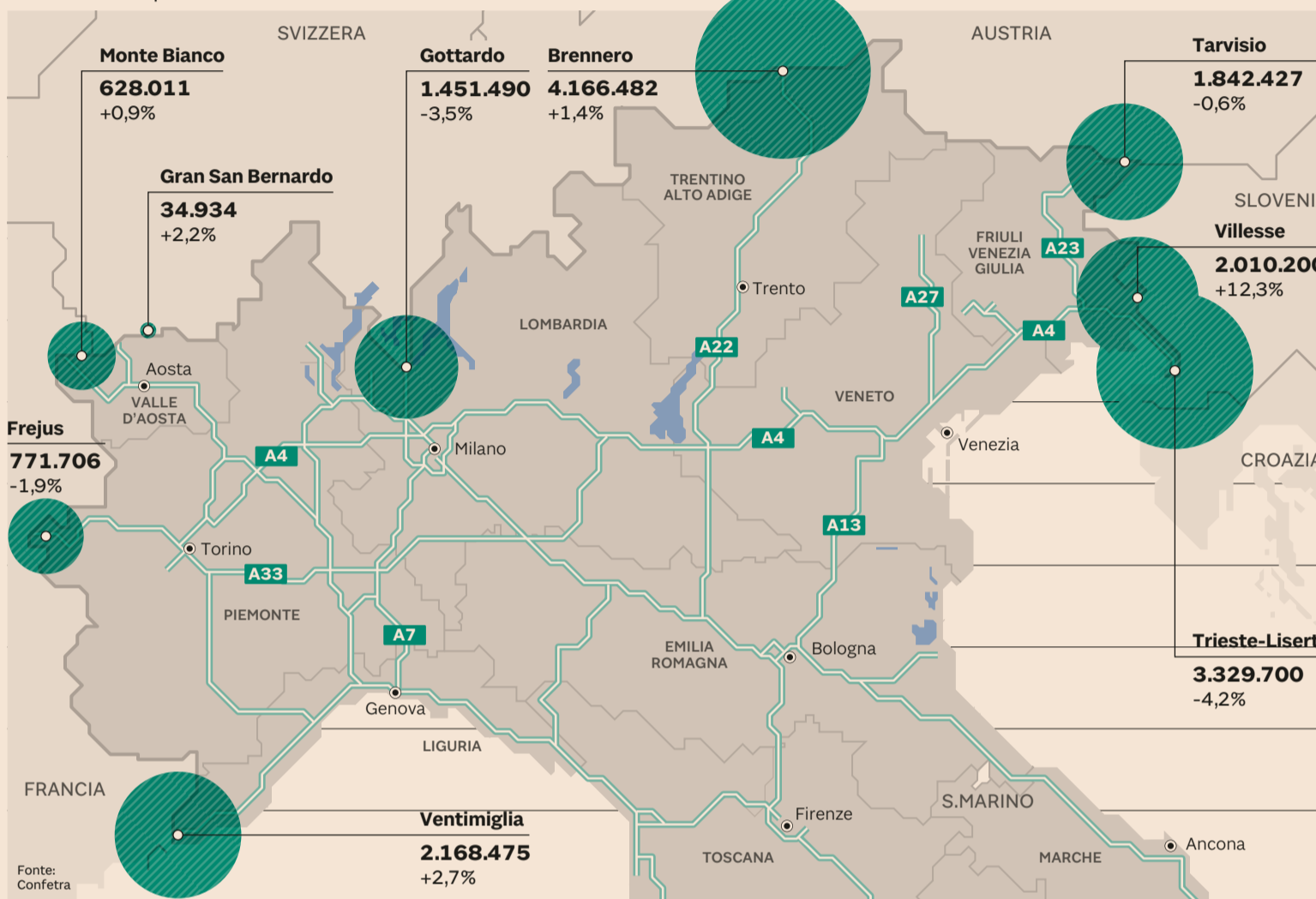
Alternative alla strada per ora non ce ne sono: la risposta ferroviaria sarà attiva solo tra 10 anni

Appello di Confetra al premier Conte: non lasciate che sia colpita l'industria logistica italiana

Il bilancio ha chiuso con un utile netto di 245,2 milioni (in lieve calo rispetto a 246,2 milioni del 2018)

Il traffico dei Tir attraverso i valichi alpini

Transiti di mezzi pesanti in entrata e in uscita dall'Italia nel 2019 e var.% sul 2018



ISOLAMENTO AEREO

Voli a terra dalla Spagna all'Albania

Acì Europe: negli aeroporti italiani passeggeri in diminuzione del 60%

Gianni Dragoni

Blocco dei voli per l'Italia. È la decisione presa da diversi governi e vettori aerei stranieri, in seguito alle ultime misure decise dal governo per il Coronavirus, con l'allargamento della zona a rischio a tutto il territorio nazionale. Il governo spagnolo ha vietato i voli tra l'Italia e gli aeroporti spagnoli fino al 25 marzo. Il governo tedesco "sconsiglia" i viaggi in tutta Italia. È lo stesso consiglio dato la scorsa settimana dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump.

L'Italia rischia l'isolamento nei collegamenti internazionali. La situazione è simile a quella della Cina, quando è scoppiata l'epidemia del virus.

leri Ryanair e British Airways hanno deciso di sospendere tutti i voli con l'Italia. Ryanair ha cancellato tutti i voli fino al 9 aprile. Per capire il peso di questa decisione va ricordato che Ryanair è la compagnia che trasporta più passeggeri in Italia, 37,88 milioni nel 2018, il 72% in più di Alitalia, il secondo vettore per volume sul mercato italiano, con 21,99 milioni di passeggeri nel 2018. In serata anche Air France ha comunicato che sospende tutti i voli per l'Italia dal 14 marzo al 3 aprile. Anche easyJet, terza per passeggeri in Italia, ha deciso un piano di massicce cancellazioni con la sospensione dei voli da Malpensa, Venezia e Napoli "per i prossimi mesi" ed ha chiesto la cigs per 1.469 dipendenti. Anche l'Albania ha sospeso voli e traghetti con l'Italia. Questo provvedimento colpisce soprattutto Blue Panorama.

Ieri sono stati cancellate 15 frequenze da Bruxelles per l'Italia. Tra



FederlegnoArredo. «Prima viene la salute, ma non possiamo fermare tutte le produzioni e soprattutto non possiamo sapere la sera se al mattino le nostre merci potranno circolare oppure no». Lo dice in un'intervista a Sky il presidente di FederlegnoArredo, Emanuele Orsini.

4.166.482

TRANSITI TIR AL BRENNERO
Mezzi pesanti transitati dal valico alpino del Brennero in entrata e in uscita dall'Italia nel 2019 (+1,4%)

IN BREVE



TRENITALIA Distanze di sicurezza sui Frecciarossa

Trenitalia (Gruppo Fs Italiane) ha avviato l'utilizzo di un nuovo criterio per la prenotazione dei posti a bordo delle Freccie. La nuova funzione, ideata e realizzata da FS Technology (società del Gruppo) garantisce il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle disposizioni in materia di prevenzione e diffusione del virus Covid-19, mantenendo invariato il comfort offerto ai viaggiatori. Il nuovo criterio di prenotazione è un'ulteriore azione, dopo quelle già avviate da Fs Italiane a tutela dei viaggiatori e dipendenti: potenziamento delle attività di sanificazione e disinfezione dei treni e dei luoghi di lavoro, riducendo gli intervalli di tempo fra una sessione di pulizia e la successiva; installazione a bordo dei treni dispenser di disinfettante per le mani; istituzione di una task force intersocietaria per monitorare costantemente l'evoluzione della situazione e garantire il coordinamento di tutti gli interventi disposti dai provvedimenti governativi in materia.



TURISMO Crociere annullate per Costa e Msc

Il decreto "Restate a casa" ha avuto ricadute immediate sul comparto crocieristico. Costa ha annunciato che le crociere in corso faranno scalo nei porti italiani solo per consentire sbarco e rientro a casa degli ospiti attualmente a bordo. Le crociere successive con partenza dall'Italia sono annullate sino al 3 aprile. Msc Crociere, da parte sua, per ora ha annullato, in seguito ai provvedimenti del Governo, la crociera in partenza da Genova con la nave Msc Opera. «Come compagnia italiana - afferma Neil Palomba, direttore generale di Costa - il nostro impegno è quello di garantire il massimo supporto alle autorità e alla comunità italiane in questo sforzo straordinario per affrontare l'attuale situazione di emergenza». La compagnia «sta provvedendo a informare gli ospiti interessati, offrendo loro un credito per una futura crociera, in modo che possano godere delle loro vacanze a bordo in un secondo momento». Nei giorni scorsi Costa «aveva già cancellato le prenotazioni di ospiti italiani in partenza per crociere al di fuori del Mediterraneo, nel tentativo di contenere i rischi e applicare le misure specifiche emanate dal governo italiano». Intanto Msc fa sapere che, alla luce del decreto contro l'epidemia, la compagnia «è stata costretta a cancellare la crociera di Msc Opera, che sarebbe dovuta partire ieri pomeriggio da Genova».

SICUREZZA SANITARIA

Fiumicino, 500 persone per i controlli

Negli ultimi giorni lo scalo ha raggiunto picchi del -50% Diffuso il lavoro da casa

Laura Serafini

Lo scalo di Fiumicino, il maggiore aeroporto italiano, da questa settimana lavora a ranghi ridotti. I servizi sono tutti garantiti ai massimi livelli, ma la necessità di tutelare il personale dal coronavirus combinata con una contrazione del traffico aeroportuale che negli ultimi giorni ha raggiunto picchi del -50%, ha spinto a sollecitare lo smartworking tutta la settimana per tutti coloro i quali non hanno necessità di una presenza fisica nello scalo.

Ma se ci sono meno dipendenti in giro, è salito invece a 500 persone il plotone di personale, tra medici, infermieri e volontari, messo a dispo-

sizione dal ministero della Sanità per eseguire i controlli su chi arriva e parte dallo scalo.

Se fino a lunedì chiunque partisse per Milano e Venezia doveva dotarsi di autocertificazione, ora la disposizione varrà probabilmente per i voli in tutto il Paese. E da lunedì c'è un'altra novità: per chiunque parta per gli Stati Uniti o altre destinazioni extraSchengen è obbligatorio sottoporsi alla rilevazione delle temperature.

«Stiamo facendo uno sforzo enorme per garantire l'attività ordinaria e allo stesso tempo i nuovi controlli necessari - spiega l'ad di Aeroporti di Roma, Ugo De Carolis -. Avevamo preventivato un primo trimestre con il traffico in lieve flessione, ma certo i numeri a partire dallo scorso 24 febbraio sono impressionanti. A febbraio c'è stato un calo dell'11%, ma dal 24 febbraio la contrazione è arrivata a -45% per

salire a -50% quest'ultima settimana e temo che peggiorerà ancora». Tutto questo accade in un aeroporto che ha chiuso l'esercizio 2019 con numeri buoni. «Il bilancio 2019 ha registrato un andamento positivo sia per i conti, sia per il numero dei passeggeri che, tra Fiumicino a Ciampino, hanno sfiorato quota 50 milioni (+1,2%). Un record».

Il bilancio, approvato venerdì e diffuso ieri, ha chiuso con un utile netto di 245,2 milioni (in lieve calo rispetto a 246,2 milioni del 2018). I ricavi sono pari a circa 930 milioni (+1%) e il debito netto è sceso a 1,125 miliardi.

Quali sono le aspettative per i prossimi mesi? «Le confesso che siamo talmente presi dalla gestione dell'emergenza, per garantire la sicurezza del nostro personale a contatto con il pubblico ma anche degli stessi passeggeri, che non stiamo pensando alle previsioni». I conti

si vola solo per destinazioni italiane, i voli per l'estero sono solo da Fiumicino. A Malpensa Alitalia ha chiuso l'attività residua, cancellando tra l'altro il volo per New York.

Alitalia inoltre ha ridotto i voli sulle tratte nazionali e internazionali, con un taglio a livello "cinese", questa settimana offre il 22% di posti in meno rispetto alla precedente, secondo un'analisi del sito Oag riportata da Il Sole 24 Ore.com. Il coronavirus crea "una crisi senza precedenti" per gli aeroporti. I più colpiti sono gli italiani, con cali di oltre il 60% dei passeggeri nello scorso fine settimana. Lo sottolinea il direttore generale dell'associazione Acì Europe, Olivier Jankovec. Per l'intero settore europeo Acì Europe stima nel primo trimestre una perdita di ricavi di 1,32 miliardi di euro e un calo di 67 milioni di passeggeri, -13,5% rispetto a uno scenario normale.

Anche Alitalia ha tagliato i voli per l'estero. Dal 9 marzo da Milano Linat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su **isole24ore.com**

VIAGGIARE NEI GIORNI DELLA CRISI.
Sul sito del Sole24Ore tutti i trasferimenti oggi autorizzati